

Inaugurazione del nuovo anno scolastico. “La scuola siracusana è fattore di coesione”

(cs) La scuola siracusana, le autorità cittadine civili e militari e l'arcivescovo Francesco Lomanto si sono ritrovati stamattina nell'auditorium del liceo scientifico “Luigi Einaudi” per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Una cerimonia che si tiene per la settima volta, sempre su iniziativa del Comune, ma che è ormai un appuntamento consolidato in quanto richiama i protagonisti di questo mondo a una forte collaborazione.

A fare gli onori di casa è stata l'assessore alle Politiche scolastiche del Comune, Teresella Celesti, che è anche la dirigente del liceo Einaudi. «Come accade ogni anno – ha detto, salutando gli ospiti – la cerimonia di inaugurazione non è uno sterile rituale ma serve a consolidare un'alleanza tra le istituzioni e il mondo della scuola. Il nostro compito è di formare giovani capaci di affrontare le sfide della vita e di farlo all'altezza dei giovani degli altri Paesi. Questo momento è importante perché richiama a partecipare i decisori che possono contribuire a rendere la scuola migliore nel nostro territorio».

Il sindaco, Francesco Italia, a nome della città, ha portato il saluto e gli auguri ad alunni e studenti. «Questa cerimonia – ha affermato – ogni anno è ricca di contenuti e dimostra quanto la scuola riesca a essere uno strumento indispensabile di coesione sociale e di preparazione al presente e al futuro».

Assente la prefetta Giusi Scaduto, in procinto di trasferirsi a Lucca, il sindaco Italia ha invitato tutti a salutarla con un applauso. «In questi anni, lo Stato ha dimostrato una

profonda vicinanza alla comunità scolastica, che si è palesata in molte occasioni fino alla recente visita dei presidenti Mattarella e Steinmeier quando la prefetta ha voluto che fossero alcuni studenti siracusani a suonare gli inni nazionali», ha concluso.

Il Comune era presente anche con il vice sindaco, Edy Bandiera, con gli assessori Barbara Ruvoli, Fabio Granata e Giancarlo Pavano, con il presidente e il vice presidente del consiglio comunale, Alessandro Di Mauro e Conci Carbone e con alcuni consiglieri comunali.

Per l'assessore alla Cultura Granata, «la scuola siracusana si dimostra sempre più viva e intraprendente come testimoniano i tantissimi nuovi corsi avviati e il forte entusiasmo. Anche quest'anno, l'apertura in forma solenne dell'anno scolastico sottolinea l'attenzione della nostra amministrazione nei confronti di un luogo privilegiato per costruire cittadinanza attiva a Siracusa. E tutti sappiamo quanto ce ne sia bisogno».

In assenza del prefetto, la voce della Stato è stata portata dal questore, Benedetto Sanna, e l'arcivescovo Lomanto, rivolto agli studenti, ha parlato di responsabilità, consapevolezza e impegno. L'intervento conclusivo è stato della dirigente provinciale dell'Ambito territoriale scolastico, Angela Fontana.

Presentata dal giornalista Aldo Mantineo, la cerimonia è stata organizzata da uno staff composto da Giuseppe Prestifilippo, per il Comune, e dalle dirigenti scolastiche Lucy Pistritto, Valeria Nicosia, Valentina Grande e Stefania Gallo.

Pugilato. Le sorelle Giulia e

Federica Lombardo ai campionati italiani under 22

Due giovani atlete siracusane ai campionati italiani di pugilato femminile under 22.

Sono le sorelle Giulia e Federica Lombardo. Giulia, 20 anni, si presenta per la categoria 50 chili, già pluricampionessa italiana e medaglia d'oro in Russia. Federica, 19 anni, per la categoria 52 chili, vice campionessa europea, medaglia d'oro e miglior pugile in Russia.

Le due atlete partiranno alla volta di Mondovì, in provincia di Cuneo, accompagnate dal maestro Diego Caldarella del settore giovanile Fiamme Oro di Siracusa.

Giulia Lombardo torna sul ring per dimostrare "che c'è sempre tempo per prendersi rivincite nella vita".

Federica ha un sogno e lo condivide con la sorella: un futuro in polizia.

L'appuntamento sul ring è per il 29 e 30 settembre e 1 ottobre.

Tempo di lavori per viale Teocrito, sotto la strada c'è un solaio da rinforzare (e

magari rifare)

La settimana prossima inizieranno i lavori per la messa in sicurezza del tratto di viale Teocrito chiuso da inizio agosto. Nei giorni scorsi è stato definito il progetto d'intervento e Palazzo Vermexio può ora procedere alla consegna dei lavori alla ditta Tecnoopera, con sede a Melilli. Una volta scesi nella grande camera in cemento armato, sotto la rotatoria di viale Teocrito nei pressi del Santuario, "rafforzeranno" il solaio su cui poggia la sede stradale con placche e pilastri zincati.

I tecnici spiegano che si tratta di un intervento temporaneo, per permettere nel breve periodo la riapertura della strada. In poco più di due settimane, dall'avvio dei lavori, completeranno le operazioni. Ma per risolvere definitivamente il problema ed evitare che ogni cinque, sei anni si debba chiudere la strada per ragioni di sicurezza servirà un'operazione coraggiosa: abbattere il solaio della grande camera che corre sotto la rotatoria di viale Teocrito e ricostruirlo ex novo. Un intervento a cielo aperto, complicato e lungo, che comporterebbe anche la necessità di "ricostruire" quel tratto di viale Teocrito.

In assenza di questo "coraggio" (dal costo da quantificare, ndr), bisogna mettere nel conto cicliche chiusure della strada per motivi di sicurezza, su richiesta anche dei Vigili del Fuoco. A segnalare il problema al Comune di Siracusa, questa volta, era stata la Siam con una nota acquisita al protocollo ad inizio maggio. Metteva in evidenza proprio le condizioni di staticità dell'incrocio tra via del Santuario e largo Rosario Mascali, "dovute all'instabilità del tratto stradale sottostante l'asse di viale Teocrito che si interseca con via del Santuario, in corrispondenza della porzione sovrastante il tratto del canale San Giorgio, la cui volta è stata oggetto di collasso". Poco dopo quella nota, anche i Vigili del Fuoco hanno rilevato la presenza di alcune fessurazioni alla base dell'edificio posto ad angolo tra viale Teocrito e via del

Santuario, nonché lesioni passanti sul muro di recinzione posto su via Timeo con ingresso da via del Santuario. E' stato allora necessario ed urgente procedere con le verifiche delle condizioni di stabilità, affidate ad una società specializzata in indagini geomorfologiche. Ad inizio agosto, sulla scorta dell'esito di quelle indagini, Palazzo Vermexio "ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità" ha proceduto con il restringimento della sede stradale di via del Santuario, a partire da via Timeo fino all'intersezione con viale Teocrito e con la chiusura al transito veicolare del tratto di viale Teocrito in corrispondenza dell'incrocio con via del Santuario, nella corsia con direzione viale Luigi Cadorna. Adesso l'imminente avvio dei lavori, in attesa di una strategia definitiva per il futuro prossimo.

Lungomare di Levante, si "tappa" il grande buco alla base del muraglione

Si "tappa" finalmente il grande buco che si era aperto negli anni alla base del muraglione del lungomare di Levante, in Ortigia. Dal 2021 ad oggi, a causa delle forti mareggiate a cui quel tratto di costa è esposto, non solo il mare si era ingrottato ma – a forza di "mangiare" il materiale di riempimento – aveva anche scavato una vera nicchia, lunga e larga. Nessun rischio, si diceva, per la strada sovrastante. Per non correre rischi, il marciapiede ed alcuni posti auto sono stati però recintati ed inibiti. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile lo aveva inserito tra gli interventi di somma urgenza.

Nei giorni scorsi è stato allestito un ponteggio alla base del

muraglione. Da lì gli operai hanno provveduto al nuovo riempimento con blocchi di calcestruzzo, materiale di costipazione e strati di cemento. Delle apposite e temporanee paratie proteggono le operazioni in corso che si concluderanno adesso con la copertura della parete con la posa di elementi di rivestimento identici agli originali.





I lavori hanno avuto un costo di circa 130mila euro, al momento anticipati da Palazzo Vermexio ma già rendicontati alla Regione che, tramite la Protezione Civile, “rimborserà” l’importo al Comune di Siracusa. Per il futuro, più che mai attuale la richiesta di nuovi frangiflutti da posizionare ad un centinaio di metri dal muraglione esposto, in modo da depotenziare il mare.

Il siracusano Daniel Mauceri tra gli “Artigiani del Futuro”, premio nazionale per eccellenze

La Fondazione Symbola per le eccellenze italiane ha conferito un riconoscimento speciale al puparo siracusano Daniel Mauceri. A lui è andato il premio nazionale “Artigiani del Futuro” istituito insieme a Cna, Confartigianato e Casartigiani.

Daniel Mauceri, erede della famiglia Vaccaro, ha fondato il brand “Daniel Mauceri Arte Pupara dal 1978” per celebrare l’arte attraverso la creazione di pupi, statue sacre, monili e gioielli. La sua maestria unica nella modellazione del legno, lo sbalzo e il cesello di materiali come rame, ottone, alpacca e bronzo, e la creazione dei volti in cartapesta conferiscono

ai suoi pupi siracusani un carattere distintivo e inconfondibile. E proprio questi elementi sono valsi il riconoscimento speciale che celebra la capacità di Daniel Mauceri di tenere insieme tradizione manifatturiera, tensione all'innovazione, sostenibilità, legami con il territorio e le comunità, contribuendo così ad un'economia più a misura d'uomo e per questo più coesiva e competitiva.

Sagra del Miele di Sortino, via alla 41esima edizione

Tutto pronto a Sortino per la 41esima edizione della Sagra del Miele.

Il 29 e 30 Settembre e l'1 Ottobre saranno le giornate dedicate all'enogastronomia con il miele di Sortino principe indiscusso.

Un programma di eventi ricco quello disposto dal Comune retto dal sindaco, Vincenzo Parlato, che quest'anno ha fatto ricadere la scelta, per l'intrattenimento, soprattutto sulla comicità, per creare un clima di spensieratezza insieme alla possibilità di degustare specialità tipiche del territorio.

“Con la 41esima edizione della Sagra del Miele- spiega il sindaco- quest'anno puntiamo sulla comicità e naturalmente, come sempre, sul miele, per dare un'offerta gastronomica di qualità a tutti i nostri visitatori, che aspettiamo a Sortino per un appuntamento che è riferimento assoluto che si consolida ancor di più”.

Previste anche escursioni guidate, con Il Sistema Rete Museale degli Iblei impegnato in una vasta proposta. Per tutte le giornate della Sagra del Miele sarà quindi possibile, alle 9.00, alle 9.30 ed alle 15.00 visitare la Valle dell'Anapo con Paolino Uccello guida, Il Barocco di Chiese e palazzi con

Mario Lonero e Pantalica o Valle dell'Anapo, ancora con la guida naturalistica Paolino Uccello. Poi Musica di Vino di Arte e Movimento,

L'apertura della Sagra del Miele è prevista per venerdì alle 19:30 in piazza Verga, con l'inaugurazione dell'area destinata agli stand, poi la mostra, l'orchestra di flauti dell'istituto comprensivo Columba diretta dal maestro Sebastiano La Rosa. In via Libertà, spettacolo recover band live. In serata, in piazza Santa Sofia gli Schiacciadiavoli e, alle 21:30, Alberto Farina di Zelig.

Sabato sarà inaugurata la Mostra dei Reperti di Pantalica. In programma l'atteso convegno di Apicoltura al Cine Teatro, a cura dell'Associazione Regionale Apicoltori Siciliani. Altro momento "cult" per gli appassionati e per gli operatori del settore è la presentazione dei mieli siciliani vincitori del Concorso Tre Gocce d'Oro. Nella giornata di sabato si inaugurerà anche la mostra mercato dedicata all'editoria siciliana. Spettacoli per tutta la serata, che avranno il culmine alle 22:00, con il Dado Cabaret Show.

La domenica mattina sarà dedicata anche ai più piccoli, con Giocomotricità alla Villa Comunale.

Spazio, inoltre, al folklore, con il gruppo Ciauru di Sicilia. Nel pomeriggio, dalle 17:00, le vie saranno percorse dai carretti siciliani in sfilata, mentre alle 18:00 in piazza Verga avrà luogo la premiazione del Miele Vincitore del Concorso Grandi Mieli Millefiori Siciliani.

Il servizio navetta anche quest'anno sarà messo a disposizione dei visitatori gratuitamente.

“Ai confini del Mediaverso”,

il libro di Mantineo e Villino analizza il futuro del giornalismo

Si chiama “Ai confini del Mediaverso” (Apalos) il nuovo libro di Aldo Mantineo e Giovanni Villino, giornalisti siciliani. Sabato scorso la presentazione in anteprima del volume, nella sede dell’Ordine dei Giornalisti di Sicilia. Il presidente dell’Ordine regionale, Roberto Gueli, ha sottolineato l’importanza dell’aggiornamento su temi così attuali e importanti per il futuro della professione come appunto le sfide delle nuove tecnologie.

I giornalisti Mantineo e Villino esplorano da due prospettive diverse il grande mutamento tecnologico. Dai rischi alle opportunità. Nel volume è presente anche un’ampia sezione dedicata alla sperimentazione dei modelli di intelligenza artificiale generativa. Ma le redazioni sono già attrezzate per governare un processo ormai in atto che sta portando sempre di più l’algoritmo al desk? In un mondo in cui si parla con maggiore frequenza di visori, realtà aumentata e ologrammi, per arginare le facili derive delle fake news diventa fondamentale che il giornalista conosca e sia consapevole di certe dinamiche per poterle dominare.

“Chi professionalmente produce contenuti di informazione – spiega Aldo Mantineo – è passato dall’operare lui (anche nell’era digitale) la selezione delle notizie da porre al centro del dibattito a un ruolo di comprimario, una rotella di un più complesso ingranaggio che fa circolare le notizie che, specie con l’avvento dei social, vede (potenzialmente) milioni di utenti pronti a mettere in rete testi, foto e video che a loro volta vengono ripresi e rilanciati e condivisi”.

“Ogni utente della Rete ha oggi in mano strumenti di comunicazione che gli consentono di produrre “informazione” e condividerla – prosegue Giovanni Villino -. Ed è così che le

notizie false e prive di fondamento si diffondono velocemente cavalcando gli algoritmi dei social. Conoscere e utilizzare gli strumenti che il “Mediaverso” offre significa restare all’interno di un contesto, di un ecosistema digitale in cui si muovono opinioni, notizie e fenomeni. Realtà con cui un giornalista deve fare necessariamente i conti”.

In un contesto sociale sempre più liquido e in cui il mondo delle professioni fa i conti con mercati che cambiano e processi di disintermediazione, ecco allora l’importanza dell’aggiornamento sulle nuove tecnologie e sulle frontiere delle sfere virtuali di condivisione. Un processo che chiama in causa anche la categoria dei giornalisti che oggi, tra crisi del mercato editoriale tradizionale e tentennamenti sulle piattaforme web, si trova in una fase avanzata di quella rivoluzione digitale che ha stravolto equilibri e paradigmi.

“Ai confini del Mediaverso” permette di comprendere pienamente come la conoscenza degli strumenti offerti dalla tecnologia significa dominarne i flussi, invece che subirli. “La professione giornalistica è ancora destinata a mutare velocemente. A un ritmo che, fino a dieci anni fa, era per molti impensabile”, sottolineano infatti Mantineo e Villino.

Settimana europea dello Sport: tre giorni al Vittorini con le società sportive

L’istituto comprensivo Vittorini protagonista della Settimana Europea dedicata alla promozione dell’attività sportiva e degli stili di vita sani, così da incrementare il benessere

fisico e mentale dei cittadini europei.

Dopo l'avvio delle iniziative, con il villaggio "BeActiveNight" allestito lo scorso fine settimana al Talete, la settimana proseguirà nella sede del Vittorini, in via Regia Corte.

Le date sono quelle di mercoledì 27 , giovedì 28 e venerdì 29 settembre.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dal Comune, convinto che "lo sport è di tutti ed è il "luogo" in cui si realizzano benessere fisico e mentale, inclusione, innovazione fantasia, modernità e divertimento, senza limiti e nemmeno confini".

Domani, giovedì e venerdì, al Vittorini saranno presenti le principali e più prestigiose società sportive siracusane, alle prese con attività di gioco/sport/scuola con gli studenti dell'istituto comprensivo guidato dalla dirigente scolastica Pinella Giuffrida.

Musica troppo alta, i residenti di Ortigia vanno dall'avvocato e preparano richiesta danni

Troppa musica ed a volume troppo alto nei locali di Ortigia? Secondo diversi residenti nel centro storico, sì. Tema (e posizioni) non nuove che tornano d'attualità dopo l'istanza protocollata in Prefettura ed in Comune dal gruppo Semi in Siracusa, rappresentato dall'avvocato Giovanni Randazzo (ex

vicesindaco, ndr). Dopo aver avviato nelle settimane scorse una raccolta firme per lamentare i disagi patiti a causa di “emissioni sonore da amplificazione” oltre le soglie di tollerabilità, hanno deciso di passare allo step successivo annunciando che – in assenza di controlli e provvedimenti da parte del Comune di Siracusa – avvieranno un giudizio per danni proprio contro Palazzo Vermexio, reo di non tutelare i residenti del centro storico. Il precedente sancito dal pronunciamento della Corte di Cassazione relativamente ad un caso simile (Comune di Brescia), traccia la strada che i residenti vogliono seguire.

In attesa del completamento del piano di zonizzazione acustica, il gruppo Semi ha utilizzato un semplice strumento a disposizione di chiunque: app gratuite che trasformano il telefonino in un fonometro in grado di stabilire l'intensità dei suoni. “Già queste app hanno registrato livelli ampiamente superiori ai limiti previsti per ordinanza, con grave pregiudizio agli abitanti delle aree interessate”, spiegano in una nota.

Le lamentele riguardano soprattutto il fine settimana ed i giorni festivi. “Per queste violazioni è prevista una sanzione da regolamento comunale: da 1.000 a 10mila euro. In caso di recidiva, prevista anche la sospensione dell'attività commerciale”, ricordano dal gruppo Semi con la richiesta di maggiori controlli a tutela di chi vive in Ortigia.

“Qualora non dovesse assistersi ad un cambio di rotta nel contrasto di questi fenomeni, avvieremo un'azione giudiziaria” contro il Comune di Siracusa. I residenti di Ortigia sono pronti a chiedere i danni ed un risarcimento per mancata vigilanza a Palazzo Vermexio.

foto di Christian Chiari

Pasticcio Verga, in Procura arriva un esposto. Botta e risposta tra i docenti e Mangiafico

Il “pasticcio” della soppressione del comprensivo Verga di Siracusa arriva in Procura. Presentato nei giorni scorsi un esposto, con cui vengono ripercorse le tappe della vicenda su cui – dopo il Tar di Catania – si è anche pronunciato il Cga di Palermo, dando ragione alle posizioni di chi segnalava come errata la decisione della Regione di “cancellare” quella scuola per carenza di iscritti, accorrandola ad altre tre istituti. A firmare l’esposto sono Michele Mangiafico (Civico4) e Roberta Salemi, rappresentante dei genitori in Consiglio d’Istituto.

Storia complessa, iniziata con il piano regionale di demansionamento scolastico varato dalla Regione ad iscrizioni ancora aperte. Proseguita con la pronuncia del Tar che non ha trovato però rapida applicazione, sino al Cga che ha confermato che la scuola non andava “cancellata”.

Oltre a chiedere di chiarire se sussistano eventuali profili di responsabilità, a più livelli, l’esposto presentato sottolinea come “la perdita di autonomia per l’anno scolastico in corso determinerà, con ogni probabilità, la perdita definitiva in quanto appare evidente che (...) non vi saranno richieste di iscrizione per l’anno successivo”. E poi l’accusa: “detta situazione, gravemente lesiva dei diritti della popolazione siracusana (...) è stata determinata da illegittimi comportamenti di coloro che, non solo non hanno correttamente applicato le disposizioni normative indicative dei requisiti, ma hanno successivamente disatteso le statuizioni dei Tribunali aditi”.

In attesa di capire se e come la Magistratura affronterà la

vicenda, la discussione si accende dopo una diretta social operata proprio da Michele Mangiafico. I docenti del plesso Mazzini (ex Verga) di via Madre Teresa di Calcutta hanno voluto precisare che “dal primo settembre tutto il personale del plesso Mazzini ha lavorato all’avvio dell’anno scolastico affinché l’utenza non subisse le ripercussioni di tale situazione dal punto di vista didattico e organizzativo. Le attività scolastiche sono state avviate regolarmente giorno 11 settembre, con una segreteria operativa e con la quasi totalità dei docenti in cattedra e un orario regolare anche se ridotto, in attesa che l’U.S.P. provvedesse alle nomine e agli incarichi annuali, come per ogni altro Istituto”. E poi la precisazione più importante: “pur rispettando la scelta delle famiglie che liberamente hanno scelto altro Istituto, rivendichiamo con orgoglio la nostra offerta formativa che ha mantenuto gli standard di preparazione didattica, inclusione e accoglienza alle famiglie che ci ha sempre contraddistinto e che potrà arricchirsi dal confronto schietto e collaborativo con le professionalità nuove con le quali ci troviamo ad operare. In effetti, salvo qualche trasferimento volontario verso altro Istituto, tutto il personale, secondo le direttive ministeriali, è al suo posto e continua ad operare con i criteri di trasparenza, legalità e correttezza professionale di sempre, anche grazie alle scelte della nuova dirigente, Clelia Celisi che ha salvaguardato la continuità didattica, confermando i docenti alle proprie classi e i collaboratori alle proprie mansioni e ascoltando puntualmente le istanze delle famiglie che, in questa vicenda, devono avere la priorità su ogni interesse politico o di parte”.

La replica di Michele Mangiafico non si fa attendere. “L’iniziativa non riguarda l’istituto comprensivo Martoglio di Siracusa, né i docenti, il personale amministrativo e la sua dirigente che non sono oggetto dell’esposto depositato presso la Procura della Repubblica di Siracusa”. In una nota, precisa che la sua iniziativa “riguarda l’irregolare cancellazione del codice meccanografico che rappresentava la carta di identità dell’istituto comprensivo Verga”, provvedimento di cui “la

sentenza 297/2023 del Tar e l'ordinanza del CGA del 15/09 ne hanno sospeso l'efficacia". Ed a proposito delle sentenze, "condivido – dice Mangiafico – il rispetto che il personale docente manifesta nei confronti delle due sentenze che va evidentemente declinato nella loro ottemperanza dalle istituzioni competenti, perché il rispetto non è un principio astratto ma necessita di atti concreti". La chiusura è una pizzicata: "non traggo, personalmente, alcun vantaggio né familiare, né economico, né tanto meno personale in questa vicenda, per cui auguro non mi venga attribuita più alcuna accusa di speculazione. (...) E' interesse della città la difesa di ogni autonomia scolastica, non solo quella che è oggetto dell'esposto alla Procura della Repubblica, ma anche di ogni altra che, ritengo, possa essere messa a rischio a partire dal prossimo autunno e a seguito delle nuove normative".